

Ustica, i famigliari attaccano: "Desecretazione inutile"



(eikon)

Bonfietti alla presentazione della commemorazione con Battiato: "La delibera di Renzi sugli atti delle stragi aveva alimentato speranze. Ma nulla è accaduto"

BOLOGNA - La desecretazione dei segreti di Stato annunciata dal premier Matteo Renzi ormai un anno fa finora ha prodotto "solo roba inutile e inutilizzabile". Insomma, "una perdita di tempo". È durissimo l'attacco di Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della strage di Ustica, che oggi a Bologna ha presentato l'edizione 2015 della rassegna culturale "Il giardino della memoria", in ricordo dell'abbattimento del Dc-9 dell'Itavia. "Salutammo con soddisfazione la delibera di Renzi sulla decrittazione degli atti - ricorda Bonfietti - era una cosa importante. Non pensavamo certo di trovare la pistola fumante in quelle carte, ma ci pareva importante il messaggio di trasparenza" da parte dello Stato. Un anno dopo, però, nulla di rilevante è accaduto.

"Che da quella circolare sia conseguita una capacità reale di vedere qualcosa d'importante, non è vero - attacca Bonfietti - tutto è complicato e capisco le difficoltà, ma quando si fanno dichiarazioni di questo tipo e si alimentano speranze, ci si deve anche mettere in condizione di attuare il provvedimento. E questo non è stato fatto". Quest'anno cade il 35esimo anniversario della strage di Ustica e i familiari delle vittime hanno davvero perso la pazienza. "È un numero esagerato, ma siamo ancora qui - rivendica Bonfietti - dal 1999 sappiamo che l'aereo è stato abbattuto all'interno di uno scenario di guerra, ci sono due sentenze della Cassazione che riconoscono la responsabilità dei ministeri della difesa e dei trasporti". E anche in sede civile alcuni familiari cominciano a ottenere le prime vittorie. Insomma "siamo arrivati - afferma Bonfietti - più di così non si può".

L'anniversario della strage con Battiato. Sarà Franco Battiato a chiudere con un concerto la giornata di commemorazioni bolognesi, il 27 giugno, del 35/o anniversario della strage di Ustica. Un concerto alle 21.30 che, ha spiegato Daria Bonfietti, è "un ponte tra Bologna e la Sicilia", dove quella sera l'aereo atteso a Palermo non atterrò mai.

La giornata però inizierà alle 11 in Comune, dove l'associazione incontrerà il sindaco Virginio Merola, assieme alla presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Simonetta Saliera e a quello dell'Assemblea Regionale Siciliana, Giovanni Ardizzone.